

Metro C, talpe verso Amba Aradam

Partita la seconda Tbm per realizzare i binari della linea dalla stazione di via Sannio

Sofia Unica

Proseguono senza sosta. Di giorno e di notte. I lavori per la realizzazione della tratta portante da San Giovanni al Colosseo vanno avanti senza sosta. Ed hanno raggiunto un nodo cardine. «La TBM (Tunnel boring machine) che sta realizzando la galleria del binario dispari della Tratta T3 della Linea C è arrivata alla stazione Amba Aradam/Ipponio, dopo aver scavato circa 370 metri. Lo scavo è iniziato il 19 marzo scorso ed è stato ultimato il 25 maggio». Ieri, quindi, come da programma è partita dal Pozzo 3.3 di Via Sannio, il cantiere situato tra la Stazione San Giovanni, in esercizio, e la futura stazione Amba Aradam/Ipponio la seconda TBM destinata allo scavo della galleria del binario pari.

«L'arrivo alla Stazione Amba Aradam/Ipponio è previsto per il prossimo mese di settembre», fa sapere tramite il suo sito o Metro C S.C.p.A, la società di progetto, composta da Astaldi, Vianini Spa, Ansaldo STS, Cmb e Consorzio cooperative costruzioni, che si occupa della costruzione della Metro C.

«Le convergenze istituzionali sono fondamentali per definire - auspica la Raggi - il prolunga-

mento della linea oltre Colosseo, per realizzare le stazioni di Piazza Venezia e quella nell'ansa barocca senza le quali è impossibile immaginare le strategiche operazioni urbanistiche di ricucitura dei fori e di pedonalizzazione del centro storico». L'attraversamento del centro storico renderebbe fattibile, inoltre, il proseguimento della linea oltre il Tevere, fino ad arrivare alla Farnesina e servire le aree degli impianti sportivi, con gli eventuali sviluppi dell'intervento lungo la direttrice della Cassia nel quadrante nord della città, come da progetti originari della Giunta Veltroni.

Con questi presupposti la metro C deve diventare una priorità nell'agenda di governo che, oltre a garantire i necessari investimenti statali, potrà esplorare canali di finanziamento aggiuntivi, europei ed internazionali, pubblici e privati, che consentano di costruire a Roma la più importante metropolitana archeologica del mondo. Ma la precondizione rimane quella della capacità del sindaco e della giunta del-



Peso:53%

la Capitale a unire rispetto a questi obiettivi, ponendo fine a tentennamenti e ambiguità.

riproduzione riservata ®



Peso:53%